



TREVISO

Attivo dei quadri e dei delegati 12 settembre 2007

Documento finale

L'Attivo dei Quadri e dei Delegati di Cgil Cisl Uil riunito a Treviso il 12 settembre 2007 valuta positivamente il "Protocollo su previdenza, lavoro e competitività per la crescita e l'equità sociale", sottoscritto il 23 luglio scorso tra Governo e Parti sociali a conclusione di un lungo negoziato, complesso per i temi trattati ed impegnativo per la dimensione finanziaria, per di più, sviluppatosi in un contesto politico di tensioni e diversità nell'ambito della stessa maggioranza di governo.

In particolare, l'Attivo dei Quadri e dei Delegati rileva l'equilibrio che il protocollo è riuscito a realizzare tra le richieste dei pensionati, dei lavoratori (di piccole e grandi imprese) e dei giovani. Una risposta concreta ai contenuti della "piattaforma" di Cgil Cisl e Uil, sui temi della crescita e dell'equità, presentata nel marzo scorso. In questo modo si è messo fine, sul nascere, alla strumentale polemica sull'incapacità del sindacato di dare risposte ai nuovi problemi ed in particolare a quelli dei giovani lavoratori.

Il protocollo, che ha un evidente carattere acquisitivo per lavoratori e pensionati, sblocca situazioni ferme da anni e mette dei paletti significativi sull'evoluzione del welfare, in una prospettiva di equità e di coesione sociale, in particolare:

- si dà una risposta immediata alle pensioni basse;
- si rimette in moto il meccanismo di rivalutazione delle pensioni, valorizzando anche i diversi percorsi contributivi;
- si stabilisce l'obiettivo di un tasso di sostituzione non inferiore al 60% per le pensioni contributive (dei giovani);
- si salvaguardano le pensioni di anzianità al raggiungimento dei 40 anni di contribuzione ed il pensionamento di vecchiaia a 60 anni per le donne;
- si protegge la vita contributiva dei giovani lavoratori con la totalizzazione dei periodi contributivi, con il riscatto del periodo di laurea e la contribuzione figurativa per la disoccupazione (che non riguarda solo i giovani!);
- si attenua l'impatto dello "scalone" valorizzando nel contempo i periodi di lavoro in attività usuranti (pesanti, notturni, ritmo vincolato, condizioni ambientali);

- si potenzia il sistema degli ammortizzatori sociali, migliorando la disoccupazione ed estendendo la cassa integrazione e la mobilità, avviando così un processo di progressiva armonizzazione;
- si creano condizioni favorevoli per lo sviluppo della contrattazione di secondo livello;
- si continua nell'azione di contrasto della precarietà e dell'uso improprio della flessibilità con la riduzione dei differenziali contributivi e la responsabilità solidale negli appalti.

Questi positivi risultati, anche se non completamente esaustivi delle aspettative di lavoratori e pensionati, rappresentano una tappa importante nel percorso di estensione delle tutele e delle protezioni sociali e nella lotta per la "buona occupazione". Ora, questi risultati vanno consolidati con:

- la definizione dei contenuti rinviati in sede di commissione Governo – Parti sociali (con particolare attenzione ai lavori usuranti, agli ex fondi speciali, ai coefficienti di trasformazione, ecc.);
- la trasposizione dei contenuti positivi, senza stravolgimenti, nella prossima legge finanziaria e/o negli altri strumenti attuativi, sostenendo la necessità di concretizzare norme utili a prosciugare la precarietà presente nel mercato del lavoro;
- il confronto sulla finanziaria sui temi fiscali e del welfare, in particolare sul fondo per la non autosufficienza e la riduzione della pressione fiscale su salari e pensioni;
- il confronto con le controparti datoriali sui temi della bilateralità e degli ammortizzatori sociali;
- l'attivazione del tavolo sulla perequazione delle pensioni;
- il completamento delle parti relative alla partecipazione delle donne al mercato del lavoro;
- una rinnovata iniziativa di promozione della previdenza integrativa.

Il clima di unità che Cgil Cisl Uil hanno pazientemente costruito in questi mesi ha consentito di acquisire risultati importanti, anche in termini finanziari, che ora vanno consolidati. Mantenendo e rafforzando questo clima sarà possibile, affrontare con determinazione anche altri nodi rimasti sospesi, percorrendo sia la via contrattuale che il confronto concertativo, per un contrasto diffuso della precarietà, la salvaguardia occupazionale e professionale dei lavoratori espulsi, la lotta al lavoro nero e la promozione della sicurezza sul lavoro.

Sottolineando questi contenuti, l'Attivo dei Quadri e dei Delegati, si impegna in una capillare azione di informazione dei lavoratori, dei pensionati e dei cittadini, anche con assemblee in tutti i luoghi di lavoro e nel territorio, che si concluderà con il voto nei giorni 8 – 9 – 10 ottobre, secondo le indicazioni confederali.

Votato dagli 800 (circa) delegati presenti con 11 astenuti e 27 contrari

Treviso 12 settembre 2007